



## Progetto didattico visita guidata

### **Camicie rosse. Garibaldi e la tradizione garibaldina, un percorso tra Ottocento e Novecento**

**Dove:** Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, Largo di Porta San Pancrazio

**Destinatari:** scuola secondaria di I e II grado

**Descrizione e svolgimento del percorso:** la visita si articola lungo un percorso selezionato di sale all'interno del museo partendo dall'illustrazione della vicenda storica della Repubblica Romana del 1849, rivoluzionario esempio di governo repubblicano di aspirazioni nazionali alla cui appassionata difesa partecipò un Giuseppe Garibaldi appena rientrato in patria dopo le imprese sudamericane, giungendo poi a tratteggiare la continuità di vita e di azione della tradizione garibaldina lungo tutto l'800 e sino alla prima guerra mondiale. La camicia rossa fu infatti protagonista di alcuni degli episodi salienti del cammino verso la realizzazione dell'unità d'Italia, dalle guerre d'indipendenza, alla spedizione dei Mille, all'impresa di Mentana e d'Aspromonte, valicando, attraverso le battaglie di fine ottocento, gli stessi confini nazionali sino all'intervento volontario in Francia del 1914 come corpo speciale della Legione Straniera che dette mediaticamente il suo contributo all'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale.

**Durata:** 90' ca.

**Finalità didattica della visita:** La visita consente di circostanziare il contributo e dare concretezza storica ad un corpo leggendario di volontari che tanta parte ebbe nelle sorti della costituenda Italia e che è rimasto nell'immaginario collettivo della nazione grazie al suo caratteristico segno distintivo di appartenenza, le celebri camicie rosse, importate dall'Uruguay e rimaste orgoglioso emblema di adesione alle battaglie condotte in nome della libertà e dell'indipendenza. L'itinerario consente inoltre di evidenziare la saldatura esistente tra le battaglie risorgimentali e le più recenti vicende del '900 restituendo dignità e profondità storica alle battaglie e agli ideali che, innervando l'ottocento, hanno poi costituito le premesse della storia a noi più vicina.